

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00027791
ESC - Ente schedatore	S112
ECP - Ente competente	S112

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	CS
PVCC - Comune	Vaccarizzo Albanese

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCC	Palazzo Drammis
LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	Piazza Drammis, 5

LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Costume Albanese
LDCS - Specifiche	interno
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di rilevamento
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CS
PRVC - Comune	Vaccarizzo Albanese
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	Museo del costume Albanese
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	Piazza Drammis
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	abito
OGTG - Definizione della categoria generale	abbigliamento
OGTE - Definizione della categoria specifica	costumi femminili
OGTT - Tipologia specifica	abito femminile di gala
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	altra lingua
OGAD - Denominazione	kostume
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura
ATBM - Motivazione	fonte archivistica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Calabria
LDFP - Provincia	CS
LDFC - Comune	Vaccarizzo Albanese
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	informazioni raccolte sul terreno
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	seta
MTCT - Tecnica	cucitura a mano
MTC - MATERIA E TECNICA	

MTCM - Materia	cotone
MTCT - Tecnica	cucitura a mano
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	filo d'oro
MTCT - Tecnica	ricamo
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	filo d'argento
MTCT - Tecnica	ricamo
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISL - Larghezza	420
MISN - Lunghezza	145
UT - USO	
UTF - Funzione	Abito cerimoniale
UTO - Occasione	Usato in occasioni di particolare importanza: le Vallije della Pasqua, la cerimonia nuziale, etc.
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Calabria
UTLP - Provincia	CZ
UTLC - Comune	CARAFFA DI CATANZARO
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	noteSi compone di otto pezzi: 1) keza: monile per ornare i capelli, ricamato su supporto rigido, in fili d'oro e d'argento. 2) Velli: velo copricapo in filo d'oro, lavorato all'uncinetto. 3) Linja: lunga camicia di cotone ricamata sul davanti. 4) Kamizolla: gonna rosso melograno in raso, con gallone d'oro all'estremità. 5) Coha: seconda gonna per il costume di gala, in seta rosso melograno. 6) Xhipuni: giubbotto in seta rosso melograno, con galloni in oro applicati sul retro, sulle maniche e sul seno. 7) Mburelleti: merletto inamidato in cotone. 8) Pandera: monile allacciato in vita, riprodotto, in oro e in argento intessuti su supporto rigido, lo stesso motivo della Keza.
NSC - Notizie storico-critiche	L'abito femminile è uno di quegli elementi che nella cultura Arbereshe è maggiormente esemplificativo di un modus vivendi. Ricco di indumenti, varia da zona in zona nonché in relazione alle occasioni nelle quali veniva indossato. Sostanzialmente si possono, comunque, distinguere quattro specie di costume: quello di gala, quello noto ordinario, quello di lutto e quello delle ragazze in cerca di marito. Dell'abito femminile restano oggi poche testimonianze, dal momento che lo stesso insieme al pane, al denaro e ad altri oggetti accompagnava il morto nel viaggio verso l'aldilà, per cui la maggior parte dei costumi originali è ormai dispersa. Nel caso, l'abito presenta quale particolarità evidente le due gonne entrambe dello stesso colore che la sciano desumere che la gonna interna (kamizolla), non sia originaria del costume; infatti come lavorazione e foggia potrebbe

essere della zona di S. Demetrio, sia pure con la variante del (segue su note e osservazioni critiche)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Peta Giulio

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente locale
CDGS - Indicazione specifica	Museo del costume albanese
CDGI - Indirizzo	Piazza Drammis, 5 - 87060 Vaccarizzo Albanese (CS)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 89932 E

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 89933 E

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 89934 E

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Conti L. - Marquet C.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 0

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Altimari F. / Bolognari M. / Carrozza P.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 0

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Zangari D.
BIBD - Anno di edizione	1947
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	P. 0

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Trapuzzano A.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 0

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Ciocchi Paola
CMPN - Nome	Santo L.
FUR - Funzionario responsabile	Ceccarelli A.

RVM - TRASCRIZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bellio A.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellio A.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche	<p>(segue da note critiche) giubbotto in raso blu, dove si usa indossare una kamizolla rosso melograno e una coha verde esterna. Va comunque segnalato che abiti di simile impostazione sono tipici della zona di Vaccarizzo, dove nelle occasioni di mezza festa risultano composti da una gonna di raso rosso melograno come nel caso, arricchito da una seconda gonna di colore azzurro nelle occasioni di gala. Quale altra particolarità va notata la "pandera", retaggio forse dell'antico grembiule via via ridottosi a semplice ornamento. Il grembiule rappresenta uno degli elementi più antichi del vestiario, che copriva il ventre e il seno. Nonostante all'inizio avesse esclusivamente una funzione protettiva, con il tempo ha finito con l'assumere altre funzioni: magiche, estetiche, etc. Oggi si presenta in un gran numero di varianti, come allora è esemplificativo della condizione sociale di chi l'indossa (analogamente al gallone posto alla base della gonna), della zona di provenienza e dell'occasione per la quale è indossato.</p>
---	--